Respinta la mozione dell'opposizione consiliare che chiedeva una sperimentazione in centro meno «confusa»

Le firme di 70 ambulanti su 90 non bastano alla minoranza Alla Piccola il mercato penalizzato ora anche dal parcheggio

LECCO (cca) Bocciata dai 19 pollici «versi» della maggioranza e da una astensione critica (quella di **Corrado Valsecchi**) che sul pallottoliere non poteva certo fare da ago della bilancia. Tema della seconda puntata del Consiglio comunale di martedì scorso il mercato cittadino che si sposterà dalla Piccola in centro per tre sabati di luglio non esattamente consecutivi («due sì/uno no/uno sì»). Nessuna chance per la mozione sottoscritta dai capigruppo di minoranza e dal già candidato sindaco del Centrodestra **Peppino Ciresa**, «capobastone» **Giacomo Zamperini** di Fratelli d'Italia. L'Amministrazione Gattinoni ha semplicemente tirato una riga sul dissenso che l'opposizione ha articolato in sette punti, confermando che i banchi saranno dislocati tra le piazze Mazzini, Garibaldi e Affari, oltre che in via Nazario Sauro. Soprattutto, il trasferimento «sarà una sperimentazione», utile a prendere le misure per gestire («anziché subire») le trasformazioni che si prospettano con due delle tre «piattaforme» di sviluppo della città secondo il programma di governo di Gattinoni (waterfront e Piccola).

Martedì scorso Zamperini non è stato conciliante con la controparte. Di nuovo ha accusato la maggioranza di «spostare come birilli» gli ripartenza, «scontando loro almeno una parte della Tari e della Tosap ingiustamente versate nei giorni in cui il mercato è stato chiuso per decisione del Governo». Ancora, si chiede di «intervenire per aumentare la custodia, il presidio e la pulizia della Piccola», con particolare riferimento ai bagni pubblici. Quinto: sperimentare il mercato il mercoledì mattina per almeno sei mesi, «senza penalizzare i commercianti con precedenti concessioni ad utilizzare il suo pubblico (dehòrs e tavolini)». Sesto «valutare l'ipotesi di far convivere il mercato nell'area della Piccola con gli eventi in programma a luglio, spostando i banchi più avanti, così da farli affacciare sulla Piccola».

«Quest'aula non sia sorda a settanta firme - ha perorato il consigliere di Fratelli d'Italia - Settanta persone che pensano che "voi politici venite al mercato solo sotto elezioni". Ma noi ce ne ricordiamo anche adesso».

Claudia Corbetta

L'ingresso all'area mercatale della Piccola: il parcheggio, oggetto del maxi intervento di riqualificazione a cura di Linee Lecco, resterà chiuso fino alla fine dei lavori prevista per dicembre. nel frattempo ad uso dei clienti del mercato ci sono i circa 30 posti auto recuperati nel corridoio di ingresso tra la stessa degli ex magazzini e via Ghislanzoni

VALSECCHI (Appello)
«Fossi un ambulante sarei qui a reclamare i miei legittimi diritti»

ANGHILERI (Sinistra)
«Educhiamo la gente a usare i posteggi a 3' dal centro città»

CIRESA (Lecco Ideale)
«Era meglio provare di mercoledì e per più settimane»

TAVOLA (Pd)
«No alla assemblea pubblica, parliamo coi rappresentanti»

BETTEGA (Lega)
«Un progetto vero non l'avete e si vede: date schizofreniche»

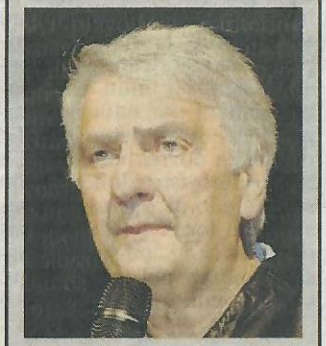
controparte. Di nuovo ha accusato la maggioranza di «spostare come birilli» gli ambulanti al solo scopo di liberare gli spazi che le servono per realizzare i suoi eventi alla Piccola. Questo a discapito di tutti: operatori del mercato, commercianti e residenti del centro.

«Vogliamo mandare un segnale forte a chi legittimamente chiede di tornare a lavorare in centro, ma in un mercato di qualità, regolato secondo le leggi in vigore e criteri di meritocrazia, una nuova piazza mercatale ambiziosa, capace di creare un indotto turistico. Il che non può succedere se da parte dell'Amministrazione comunale non ci saranno le dovute attenzioni» ha attaccato Zamperini. A riprova ecco che, a sorpresa, sabato 5 giugno il parcheggio della Piccola è stato totalmente chiuso per i lavori di riqualificazione a cura di Linee Lecco che dureranno fino a dicembre: «I clienti del mercato sono rimasti spaesati davanti alla ruspa che impediva loro di entrare e lasciare l'auto; tutta la zona è rimasta paralizzata».

Da qui l'emendamento che si è aggiunto quale settimo punto alla mozione, con la richiesta di procedere per piccoli lotti (anziché in uno solo come sta accadendo) per salvaguardare una adeguata disponibilità di posteggi. In appoggio alla sua iniziativa, Zamperini ha anche raccolto 70 firme tra gli ambulanti («sui 90 aventi diritto»).

La mozione chiedeva anzitutto di dare ascolto agli ambulanti organizzando un incontro aperto a tutti gli esercenti, «così come è stato annunciato di voler fare per i residenti del centro».

Al secondo punto la richiesta di nuovi controlli di verifica della regolarità dei banchi unitamente al loro censimento. Al punto tre si chiede di comprendere anche gli ambulanti tra gli esercenti che beneficeranno delle misure di ristoro e sostegno alla



LECCO (cca) In primis ha definito la mozione del collega di minoranza Zamperini «la sagra delle ovvietà». Poi, al voto, si è astenuto, dichiarando di essere più vicino alla visione dello stesso Zamperini che a quella della maggioranza. «Mi piacciono le posizioni chiare, non quelle che annaspano. La vostra è opportunistica, non serve a dare risposte a un servizio cittadino, ma a far spazio alle vostre cose» ha sentenziato **Corrado Valsecchi** di Appello. Che, di contro, ha ribadito la sua posizione ferma, mantenuta in sei anni di battaglie quand'era in maggioranza e da assessore ai Lavori Pubblici e al Patrimonio: «Il mercato deve tornare in centro, come è nelle maggiori città capoluogo. Non serve la sperimentazione: abbiamo predisposto nelle piazze gli allacciamenti di acqua e luce che servono agli ambulanti per lavorare. Se fossi il loro capo oggi sarei qui fuori a protestare con striscioni e cartelli, perché hanno tutto il diritto di tornare in centro e noi dobbiamo fare di tutto per esaudirli».

È riguardo alla ex Piccola Velocità: «Anche se l'asfaltiamo tutta, sarà sempre insufficiente per dare una risposta di qualità al mercato cittadino».

Valsecchi ha invitato Giunta e maggioranza a «uno sforzo coraggioso».

LECCO (cca) A differenza dello stretto entourage di Gattinoni, lui al mercato cittadino c'è andato, «prima, durante e dopo la campagna elettorale». **Alberto Anghileri**, capogruppo della Sinistra che siede in maggioranza, ha sottolineato le ragioni della sperimentazione mirata a riportare le bancarelle in centro. Anzitutto va tirata una riga: «Non ho mai udito alcun ambulante dirsi soddisfatto della collocazione alla Piccola: qui non ha mai funzionato». Ipotizzabile per il futuro «un mercato coperto nelle stecche degli ex magazzini, «ma qualsiasi altra cosa sarebbe incompatibile con il futuro che si prospetta l'area». Così come «il mercato è incompatibile con le auto», anche se qui Anghileri ha forse confuso la necessità di un'isola pedonale mercatale con quella dei parcheggi per gli avventori dello stesso mercato. vero però che i parcheggi a servizio del centro ci sarebbero già, anche al netto degli stalli di piazza Mazzini, Affari, Dante: si tratta del famoso Broletto Nord di via Grassi, aperto ormai un anno e mezzo fa ma che continua a restare vuoto. Eppure dista solo tre minuti a piedi dal centro. Da chiedersi quanti sanno che esiste e quanti saprebbero raggiungerlo senza segnalazioni adeguate.

LECCO (cca) Si è dichiarato soddisfatto, «perché il mercato torna finalmente in centro». Ché in campagna elettorale era stato lui e non Gattinoni a propugnare la grand rentrée. Nel suo incipit **Peppino Ciresa** ha però scoccato un dardo anche a **Corrado Valsecchi**: «Siamo coraggiosi anche noi, ma la nostra idea è diversa». Il Centrodestra firmatario della mozione agirebbe diversamente, con una sperimentazione per gradi, testando pro e contro della convivenza in centro di mercato/negozi/residenti il mercoledì mattina (con 70 banchi), non il sabato (con 120). Invece «bloccare i parcheggi di tutte e due le piazze del centro creerà qualche problema». Ciresa aveva pur suggerito un'alternativa: mettere i banchi lungo via Cornelio (fronte vecchio tribunale) anziché in piazza Mazzini o in piazza Affari. «Non sarebbe una collocazione fuori mano come qualcuno ha detto, perché collega Mazzini al Lungolago» ha fatto notare Ciresa. Il suo compagno di banco **Filippo Boscagli** si è invece compiaciuto che il mercato sia finalmente stato elevato a tema del Consiglio comunale. «occorre un dibattito più frequente in aula su questioni come questa, in primis il problema nodale dei parcheggi».

LECCO (cca) I lavori eseguiti a lotto unico del nuovo parcheggio alla Piccola? «Con Linee Lecco si è fatta una verifica ed è risultato essere la soluzione migliore sia per la sicurezza sia per garantire tempistiche più celeri». Martedì la palla della difesa è passata a due consiglieri di maggioranza che è desueto sentire. **Paola Tavola** e **Luca Visconti** hanno tenuto il punto dell'assessore **Giovanni Cattaneo** (assente alla seduta): «Non credo che fare la sperimentazione di mercoledì anziché il sabato possa restituire dati affidabili per capire eventuali criticità» ha detto la giovane dem, suggerendo semmai ai suoi di strutturare una comunicazione più efficace per avvisare la cittadinanza della novità. «Nessuna decisione è definitiva, nessuno ci vieta di sperimentare il mercato anche di mercoledì, anche se magari non per sei mesi. Non tutti gli eventi previsti nell'area della Piccola comportano lo spostamento del mercato altrove». Visconti ha replicato con gli stessi argomenti di Cattaneo in commissione. Rimbalzata una volta di più la proposta di Zamperini di una assemblea pubblica plenaria con tutti gli operatori: «Le decisioni vanno prese con i rappresentanti della categorie, questa è la linea che portiamo avanti».

LECCO (cca) **Cinzia Bettega** (capogruppo Lega) ha tacciato la maggioranza di abusare del termine "sperimentazione" per non volere (o sapere) parlare chiaramente. «Un progetto vero e proprio non c'è: spostate il mercato in centro solo perché dovete piazzare i vostri eventi alla Piccola. Questo è evidente dalla schizofrenia delle date, tre sabati ma non di fila». Basterebbe essere onesti: «Se il vostro precipuo obiettivo è quello di riqualificare la Piccola, ditelo». Bettega ha rilevato anche una contraddizione apparentemente non da poco nel dire/agire della Giunta Gattinoni: «Dite che volete meno auto circolanti nella Lecco futura, ma poi continuate a creare nuovi parcheggi tramite Linee Lecco. I 250 posti in realizzazione alla Piccola come si conciliano con i tanti posteggi sottoutilizzati? E intanto che i lavori sono in corso, dove metteranno la macchia i fruitori degli eventi programmati a luglio?».

Sulla questione cantiere è intervenuto anche **Stefano Parolari**: «Il lotto unico, peraltro deciso dalla stazione appaltante, è aberrante. Gli ambulanti vivono del loro lavoro e vanno rispettati. Averli avvisati per tempo non basta a risolvere il problema creato chiudendo il parcheggio per un anno».